

La nuova sede della polizia nell'immobile confiscato

Il Ministero dell'Interno in trattativa con l'Agenzia per rilevare Palazzo Ferrara
L'edificio è al centro della città e risolverebbe il problema del commissariato

La procedura per il conferimento del cosiddetto "Palazzo Ferrara" di via Pastore al Ministero dell'Interno è stata avviata. L'edificio, alto cinque piani e diviso in circa 12 appartamenti oltre a garage sotterranei e locali commerciali al pian terreno, sorge nel cuore di Battipaglia. Potrebbe divenire la nuova sede del locale commissariato di Polizia di Stato.

L'intero palazzo era di proprietà di Fernando **Ferrara**, una delle persone coinvolte nel "processo California", confiscato alcuni anni fa. È ancora in gestione all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc). Lo

scorso anno, il commissario prefettizio del Comune di Battipaglia Mario Rosario **Ruffo** ne rifiutò il trasferimento all'ente per ragioni soprattutto economiche, legate alle ingenti spese che servirebbero per la gestione dell'intero edificio.

A chiederne la gestione sarebbe così stato direttamente il Ministero dell'Interno, che avrebbe individuato in Palazzo Ferrara il luogo idoneo per allocare il commissariato di Polizia di Stato. Una prima conferma è giunta dal presidente della commissione straordinaria al timone del Comune di Battipaglia, Gerlando **Iorio**. «L'edificio come nuova dimora del commissariato? Potrebbe essere una soluzione -

ha detto Iorio - non escluso che il Ministero dell'Interno ne stia discutendo con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Di certo non è in gestione al Comune di Battipaglia Vedremo cosa succederà».

L'edificio, costruito in epoca recente, necessita comunque di interventi di manutenzione straordinaria. Che saranno a carico del nuovo gestore. La proposta di rendere tale edificio la nuova dimora del commissariato era stata avanzata, nelle scorse settimane, dalla Cisl Fp di Salerno, che aveva inviato una lettera al questore di Salerno ed ai Ministeri dell'Interno, delle Infrastruttu-

re, dell'Economia e Finanze.

Per anni il commissariato è stato costretto ad adattarsi in locali angusti, ricavati in condomini o vecchie strutture. Negli anni '80 veniva ospitato in un fabbricato civile di via Salerno, traversa di via Olevano; oggi è presso l'ex tabacchificio Farina di via Jemma. Trent'anni fa si pensò di spostare la polizia presso una nuova caserma che sarebbe stata costruita in via Gonzaga. Mai completata per un conflitto di competenza tra il Ministero dell'Interno e quello della Difesa, e per un contenzioso sull'utilizzo dei suoli, l'imponente struttura occupa da anni il fronte dell'istituto "Besta".

Francesco Piccolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA